

Augustissimo Signor Carlo

Venerdì 19. Luglio 1736.

Ho aspettato qualche giorno a ragguagliarla del nostro arrivo, per poter aggiungere tutte quelle notizie che potessero interessarla e soddisfare. La sera del Sedici siamo arrivati felicemente in Udine, alquanto deserto per le rovine della Matatia. Il giorno seguente abbiamo potuto parlare coll' Imperatore, il quale ci potè botare l'ordine al momento lo stato suo di eranda incertezza, perchè la Sicilia non voleva permettergli di fare lo spettacolo, benchè però non abbiamo avuto quattrini, se non che la sua parola che appena dalla Direzione è permesso e date ci pagherà il quartale.

Le opere intanto saranno la Sina Piazza, S. Sordani, ed il Guriso. Non abbiamo cominciato prove, ma credo presto.

Il dovere che mi son fatto di farle nota ogni cosa fu pure dall'amico Uilebi adempito verso il Signor Merello. Intanto mi cruda pieno di stima di Lei

Devotiss. Servo  
Sebas. Rosmini

Sig.<sup>r</sup> Giovanni de' Medici

Firenze li 5 Agosto 1836.

Mi ha fatto piacere ricevere l'Altra sua dopo quella che si dice  
più acqua di sigari fatto il giorno 19. Luglio ora scorso, e vedendo delusa la mia  
speranza sono a pregarla di darmi le informazioni di cui fimo qui rimasti  
interi avanti la di lei partenza per essere ella e soddisfacendo alla mia preghiera  
ed le farei tenuto

Sono poi anche ansioso di sapere notizie della di lei salute e di quella  
del sig.<sup>r</sup> Milesi e sig.<sup>ra</sup> Villadina cui sono pergerle miei saluti.  
Mi reco a giacere di salutarla cordialmente.

Suo Amico  
C. G.

M. Regiastellini Signor

Carlo Baldovino

Appollista  
S. M. Frate S. S. Frangia  
Vimena

